



Notiziario sindacale del 05.11.2021

Manovra 2022, lo Snals attacca: “La proroga dell’organico Covid va estesa anche agli Ata”

Sulla questione della proroga dell’organico Covid interviene anche lo Snals con una nota stampa. Il segretario generale, Elvira Serafini, chiede al governo una modifica della Legge di Bilancio.

“La proroga dei contratti per l’organico aggiuntivo COVID, previsto in legge di bilancio per il 2022 esclusivamente per il personale docente, deve essere esteso agli assistenti amministrativi, agli assistenti tecnici ed ai collaboratori scolastici. Se il Governo crede nelle possibilità offerte dalle risorse organiche aggiuntive per garantire maggiori condizioni di sicurezza, attraverso l’organizzazione flessibile dei gruppi classe, la turnazione degli ingressi e della presenza a scuola degli alunni e l’organizzazione di attività di recupero degli apprendimenti, non può impedire l’estensione e la proroga dei contratti COVID anche per il personale Ata”.

Poi aggiunge: *“Come potrebbe altrimenti essere garantita la vigilanza, la pulizia, il supporto tecnico ed amministrativo per le ulteriori ed aggiuntive attività rese possibili dalla disponibilità di un maggior numero di docenti? A meno che non si voglia dimostrare che le scuole possono fare a meno del personale che finora, e soprattutto durante il periodo dell’emergenza sanitaria, ha permesso lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche e la continuità dei servizi amministrativi, svolgendo talvolta funzioni superiori, senza peraltro vedersi riconoscere nemmeno l’opportunità di fruire di un accesso agevolato a diversi profili professionali”.*

“Invitiamo pertanto il Governo a rivedere una norma ingiusta e controproducente che, se applicata senza modifiche, rischierebbe solo di pregiudicare la sicurezza di alunni e personale che stanno dimostrando, con grande senso del dovere, di poter lavorare al servizio dello Stato e della comunità educante anche in situazioni al di sotto di ogni limite di sicurezza”.

“Il prossimo CCNL dovrà poi, tra l’altro, essere l’occasione per un reale riconoscimento del lavoro svolto dai docenti e dagli ata e per la valorizzazione di tutto il personale della scuola”.

PENSIONANDI - ANTICIPAZIONI IN ATTESA DEL D.D.L. BILANCIO 2022

In attesa del testo definitivo approvato del d.d.l. Bilancio 2022, analizziamo le novità che interessano il personale scolastico.

Nella bozza approvata dal Consiglio dei Ministri si evidenziano ulteriori possibilità di pensionamento dall’1.09.2022.

Riportiamo in sintesi le modifiche apportate al decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4.

Pensione Anticipata quota 102 - (sintesi)

All’articolo 14, comma 1 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4 (c.d. *Reddito di Cittadinanza - Quota 100*) sono aggiunti alla fine i seguenti periodi:

- a) I requisiti di età anagrafica e di anzianità contributiva sono determinati in **64 anni di età anagrafica e 38 anni di anzianità contributiva** per i soggetti che maturano i requisiti nell’anno 2022. Il diritto conseguito entro il 31.12.2022 può essere esercitato anche successivamente alla predetta data, ferme restando le disposizioni del presente articolo (*crystallizzazione del diritto come per quota 100*).

In sede di prima applicazione le domande vanno presentate entro il 28 febbraio 2022.

Pensione Opzione Donna - (sintesi proroga)

a) All'articolo 16 comma 1, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente:

il trattamento pensionistico è riconosciuto nei confronti delle lavoratrici che entro il **31.12.2021** hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore **a 35 anni e un'età anagrafica pari o superiore a 60 anni** per le lavoratrici dipendenti e a 61 anni per le lavoratrici autonome.

In sede di prima applicazione le domande vanno presentate entro il 28 febbraio 2022.

Quindi, per queste tipologie di pensionamento, la cui domanda dovrà essere presentata entro il 28.02.2022, una volta definito il percorso legislativo, si provvederà a riaprire la piattaforma Istanze on line.

Modifiche ad APE Sociale – Insegnamento nella scuola Primaria

Con effetto dal 1° gennaio 2022 anche l'attività di insegnamento nella Scuola Primaria viene considerata "lavoro gravoso".

I lavori gravosi, come previsto dall'Ape sociale, consentono il pensionamento con *almeno 36 anni di contributi dei quali almeno sei degli ultimi sette in questa attività lavorativa. L'indennità è erogata per 12 mensilità annue a partire dal 63° anno di età fino all'accesso alla pensione di vecchiaia a 67 anni.*

Si ricorda che:

- le donne possono avere la riduzione di 1 anno per ogni figlio sui 36 anni di contribuzione richiesti, fino ad un massimo di due anni (34 anni);
- l'indennità percepita non potrà superare **€ 1.500** lordi mensili (circa *€ 1.320 netti*), viene erogata per 12 mensilità e non viene perequata annualmente né integrata al minimo;
- si possono chiedere le detrazioni fiscali per familiari a carico e le altre detrazioni spettanti ai lavoratori dipendenti.

La domanda non si presenta tramite Istanze on-line ma tramite Patronato all'Inps entro il 31.03.2022 per la certificazione del raggiungimento del diritto.

Precisazione

Molti iscritti, apprese le novità introdotte nel testo del disegno di legge di Bilancio 2022, hanno espresso la loro preoccupazione, temendo erroneamente che le nuove disposizioni sostituiranno le tipologie di pensionamento attualmente in vigore. Si tratta di timori infondati poiché le nuove norme, una volta divenute legge, si aggiungeranno ai "canali di uscita" tradizionali già vigenti (*come le pensioni anticipate "Fornero" con gli "aggiustamenti" in vigore contemplati nel D.D.L. n.4/2019*).